



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 18, del mese di Giugno alle ore 09:20, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 15720/2018 DECRETO N. 89

PIANO OPERATIVO COMUNALE IN FORMA ASSOCIATA (P.O.C.)-SUB AMBITO ACQUACHETA ROMAGNA TOSCANA - COMUNI DI DOVADOLA, MODIGLIANA, PORTICO E SAN BENEDETTO, ROCCA SAN CASCIAO E TREDIOZIO, ADOTTATO CON DELIBERA DEL C.U. N. 24 DEL 24.7.2017, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL' ART. 34, DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008.

1 IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la documentazione trasmessa inerente al *Piano Operativo Comunale in forma associata* dei Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio, del sub-ambito Acquacheta dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, adottata con delibera del Consiglio di Unione n. 24 del 24/07/2017, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., pervenuta a questa Amministrazione data **15/03/2018** e assunta al prot. n. **6642** di pari data, **con richiesta di espressione dei pareri di competenza;**

Premesso che la Provincia di Forlì Cesena, in data 14 settembre 2006, ha approvato, con Delibera di Consiglio prot. n. 68886/146, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 27 e 22 della Legge Regionale 20/00, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì Cesena (PTCP), che ha assunto valore ed effetti di **Piano Strutturale Comunale (PSC)** per i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina e Tredozio;

Visti i seguenti Regolamenti Urbanistico Edilizi (RUE) approvati:

- RUE di Dovadola, approvato dal C.C. con delibera n. 81 del 19.12.2008;
- RUE di Modigliana, approvato dal C.C. con delibera n. 118 del 31.10.2007;
- RUE di Portico e San Benedetto, approvato dal C.C. con delibera n. 05 del 23.01.2009;
- RUE di Rocca San Casciano, approvato dal C.C. con delibera n. 12 del 24.03.2009;
- RUE di Tredozio, approvato dal C.C. con delibera n. 19 del 17.04.2008;

Dato atto che:

- i Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio del sub-ambito Acquacheta dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, con delibera del Consiglio di Unione n. 3 del 23.2.2016 hanno adottato il *Piano Operativo Comunale* (POC) in forma associata la cui documentazione è pervenuta a questa Amministrazione in data 15.06.2016 ed assunta al prot. n. 24202 del 16.06.2016;
- in seguito all'adozione, sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 144 del 18/05/2016 del 18.05.2016 è stato pubblicato l'avviso di pubblicazione e deposito;
- a seguito della necessità di introdurre nel Comune di Modigliana un'ulteriore dotazione territoriale ed il relativo vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio delle scuole elementari, con la richiamata delibera del Consiglio di Unione n. 24 del 24/07/2017, è stato necessario procedere ad una ri-adozione del POC;
- in seguito all'adozione, sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 320 del 29.11.2017, è stato pubblicato l'avviso di pubblicazione e deposito;
- gli elaborati costituenti il Piano sono stati depositati per la consultazione presso l'ufficio segreteria dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione Montana, sede di Predappio (FC), per sessanta giorni a far data dal 18.5.2016 e poi dal 29.11.2017;
- nei due periodi di deposito (dal 18.5.2016 al 18.7.2016 e dal 29.11.2017 al 29.01.2018) **non sono pervenute osservazioni**, come attestato dal Responsabile dell'Ufficio associato urbanistica il 24.05.2018 con nota assunta al protocollo prov. n. 13395/2018;

Premesso inoltre che:

- La Legge Regionale n. 20/00 e ss.mm.ii. dispone l'elaborazione del POC, quale strumento urbanistico che, in conformità alle previsioni del P.S.C., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;
- il 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall'1/1/2018, avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;
- con deliberazione n. 35 del 29/4/2010 il Consiglio Comunale di Modigliana ha approvato rispettivamente il primo Piano Operativo Comunale (POC);
- il primo POC di Modigliana risulta ad oggi decaduto, essendo trascorsi 5 anni dalla sua approvazione, così come previsto dall'art. 30, comma 1, della L.R. n. 20/2000; per il comune di Modigliana si è reso pertanto necessaria l'adozione del secondo POC;
- per le altre Amministrazioni comunali del Sub ambito Acquacheta, si tratta invece di primo POC;

Dato atto che:

- con nota registrata al prot. prov. n. 25877 del 30.06.2017 è stata inoltrata al Presidente dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese e all'Ufficio Associato Urbanistica Edilizia Ambiente, una richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione ai materiali trasmessi relativamente alla prima adozione del POC in forma associata con del. C.U. 3/2016, con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- negli elaborati urbanistici predisposti oggetto della ri-adozione del POC associato con del. C.U. 24/2017 è stata in parte data risposta alla richiesta di integrazioni di cui al punto precedente;
- con nota prot. prov. n. 9440 del 16.4.2018, è stata inoltrata all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e all'Ufficio Associato Urbanistica Edilizia Ambiente, una seconda richiesta di integrazioni in relazione al completamento di quanto richiesto nei materiali trasmessi relativamente alla ri-adozione del POC con Del. C.U. n. 24/2017, con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- l'Ufficio Associato Urbanistica Edilizia Ambiente sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana ha trasmesso in data 15.5.2018, le integrazioni richieste (nota assunta agli atti con prot. n. 12362 di pari data);

Preso atto, sulla base di quanto indicato nell'atto deliberativo di adozione e nella relazione di Piano, che:

- con deliberazione di Consiglio comunale ogni Comune ha avviato, ai sensi degli artt. 30 et 34 della LR 20/00 e ss.mm.ii. la procedura di elaborazione del POC associato attraverso la predisposizione di un Avviso Pubblico, al fine di attivare forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con i cittadini e tutti i soggetti interessati presenti sul territorio;
- in seguito alla pubblicazione sono state delle presentate proposte da parte di privati, che sono state valutate e oggetto di richiesta di integrazioni; le proposte accolte e complete sono contenute negli elaborati urbanistici e descritte brevemente al successivo paragrafo III;

Richiamato quanto segue in relazione al procedimento di approvazione del POC:

- in ossequio all'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009, sul POC la Provincia può formulare riserve relativamente a previsioni di Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del Piano, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- nell'ambito della formulazione delle riserve la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008, anche il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- la legge regionale 06.07.2009, n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”, ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*” (VALSAT);
- a tal fine, il comma 7, lettera b) del novellato art. 5 della L.R. 20/2000 indica che per il POC la Provincia si esprime sulla Valsat nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'art. 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- dalla suddetta disposizione, come indicato nella Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.02.2010, consegue che i termini perentori (60 giorni) per l'emanazione del provvedimento con il quale la Provincia si esprime decorrono dalla data di invio delle suddette osservazioni;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350, aggiornato prima con la Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011 e successivamente con la Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2112 del 05/12/2016;
- Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 115 del 21/4/2017;
- Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 67 del 3/5/2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006, in seguito aggiornato con la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvata dal Consiglio provinciale con

deliberazione del Consiglio provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, e con la Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517 del 10/12/2015;

- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;

Visto il periodo transitorio introdotto dalle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 4 “Attuazione della degli strumenti urbanistici vigenti” della nuova L.R. 24 del 21/12/2017 “Disciplina Regionale sulla Tutela ed l'Uso del Suolo” in merito al completamento dei procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore della citata Legge.

Esaminati i contenuti e le previsioni del I POC in forma associata dei Comuni di Dovadola, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Tredozio, e II POC per il Comune di Modigliana, riferiti in sintesi nella seguente

RELAZIONE ISTRUTTORIA:

I. Premesse generali

Come indicato nel *Documento programmatico della qualità urbana* predisposto, il POC ha dato risposta alle necessità emerse in fase consultiva, ovvero alle proposte che nascono da fabbisogni attuali, specifici e puntuali (garage, campo sportivo, allargamento stradale, ...) piuttosto che da visioni generali relative ad ambiti di nuovo insediamento previsti dal PSC e di carattere più programmatico.

II. Obiettivi prioritari del POC

I criteri e gli obiettivi prioritari su cui è stato impostato il POC dei cinque comuni del Sub-ambito dell'Acquacheta sono:

- rigenerazione urbana della città consolidata, sia attraverso le misure urbanistiche indicate all'art. 7 *ter* della LR 20/2000 (qualificazione patrimonio esistente), sia attraverso ulteriori modalità con particolare riferimento alla messa in sicurezza dei tessuti urbani consolidati (riduzione del rischio sismico) e alla qualificazione energetica degli edifici;
- qualificazione della città pubblica;
- limitazione del consumo di suolo ad uso urbanizzato, con particolare riferimento al tema della dispersione insediativa;
- attenzione paesaggistica per le trasformazioni in ambiti agricoli con particolare riferimento al territorio periurbano;
- eventuali ulteriori tematiche di carattere disciplinare, specifiche dei singoli territori, oggetto di pianificazione urbanistica.

Nella fase di concertazione, conseguente alla valutazione delle istanze dal punto di vista della fattibilità e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, le proposte sono state tradotte nelle **schede di POC** e ove necessario, allegati i relativi schemi di **Accordo pubblico-privato redatti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00**;

III. Descrizione degli interventi

Si riportano di seguito gli interventi previsti dalle Amministrazioni comunali e descritti nelle “Schede di assetto”:

1) Comune di Dovadola:

- **Ambito A10 - Scheda POC 01:** intervento di ricucitura per cui viene assegnata capacità edificatoria pari a 250 mq di SUL, oggetto di accordo ex art. 18 LR 20/00 per la cessione di un terreno di 4.356, mq su cui l'A.C. ha realizzato un campo da calcio.

- **Ambito A10 - Scheda POC 02:** intervento di ricucitura per cui viene assegnata capacità edificatoria per la realizzazione di rimesse per auto (parcheggi privati), in area verde privato contigua al centro storico, in viale Dante. Previo accordo ex art. 18 LR 20/00, si prevede la cessione al Comune di un terreno all'imbocco di Via delle Carbonaie, per allargamento e messa in sicurezza della strada attualmente dimensionalmente molto esigua.
- 2) Comune di Modigliana:
Ambito A10 - Scheda POC 08: Proposta di risistemazione di un lotto in via Campo della Signora, in area caratterizzata da elevata probabilità di esondazione, previa demolizione e successiva ricostruzione in area non a rischio. Sarà ceduta una porzione di terreno al Comune di circa 1500 mq e la strada da realizzare per dare accesso alla nuova casa dovrà prevedere anche l'accesso per il terreno che diverrà di proprietà comunale. *L'Amministrazione comunale con comunicazione acquisita al prot. prov. n. 6642 del 15.3.2018 ha informato che il proponente ha richiesto lo stralcio della previsione dal POC.*
Ambito A10 - Scheda POC 13. La proposta introdotta in sede di ri-adozione del POC, riguarda la previsione di un nuovo parcheggio pubblico da realizzarsi a servizio delle scuole elementari. La nuova dotazione si colloca all'interno del perimetro del TU nell'ambito del territorio consolidato;
- 3) Comune di Portico e San Benedetto:
 Non sono previsti interventi;
- 4) Comune di Rocca San Casciano:
Scheda A01- Sito del PPLER n. 036-01 "Monte Grosso 1": a fronte del sottodimensionamento delle dotazioni impiantistiche per le trasmissioni radio-televisive, è proposta l'acquisizione e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio da parte del Comune di un'area pari a 330 mq presso il sito esistente in cui sono presenti installazioni per l'emittenza radio-televisiva di gestori nazionali (RAI e ENEL/TERNA), al fine di attuare un progetto di adeguamento complessivo degli impianti e garantire la prosecuzione e il miglioramento del servizio.
- 5) Comune di Tredozio:
Scheda di POC n. 12 "Canepa": La proposta riguarda l'assegnazione di una capacità edificatoria di 790 mq all'ambito A13 (ambito specializzato per attività produttive), posto all'ingresso dell'abitato di Tredozio, con accesso dalla strada provinciale, lato monte, a circa 0,3 km dal centro abitato, in fregio alla S.P. n. 20. Le zone produttive sono in adiacenza, ed è previsto l'inserimento dell'uso U33 *'Attività di coltivazione agricola, orticola, floricola, e relativi edifici di servizio e attrezzature (compresi fienili e magazzini a supporto dell'azienda zootecnica ed immobili per l'esercizio e noleggio di macchine agricole)'* ad integrazione di quelli già attribuiti dall'art. 3.15 del RUE.
L'Amministrazione comunale con comunicazione acquisita al prot. prov. n. 15539 del 13/06/2018 ha informato che il proponente ha richiesto lo stralcio della previsione dal POC.

Invasi irrigui

Nella Relazione viene illustrata la gestione degli invasi irrigui che riguarda il territorio comunale di tutti i Comuni. Nei PSC dei Comuni dell'ambito montano si prevede che:

" Il P.S.C. al fine di favorire l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica in territori interessati da colture e/o attività idroesigenti stabilisce che:

- a) sia incentivata l'adozione di tecniche di irrigazione che ottimizzino l'uso di risorsa;*
- b) la pratica di colture idroesigenti sia ammessa solamente laddove sussistano condizioni di approvvigionamento idrico compatibile con tali attività. A tale scopo il presente Piano, sulla base di una prima ricognizione della presenza di invasi artificiali sul territorio comunale, di cui alla Tavola C.4.4 del Q.C. attribuisce al P.O.C. il compito di verificare e dettagliare l'effettiva presenza di invasi irrigui, la relativa capacità e la loro connessione con le aziende agricole, stimando il*

fabbisogno irriguo quinquennale. In attesa che la pianificazione provinciale settoriale definisca le strategie più opportune per la realizzazione di invasi aziendali e/o interaziendali, in funzione delle esigenze di sviluppo dei territori agricoli e di quelle di tutela ambientale e della risorsa idrica, il R.U.E. potrà consentire la realizzazione di invasi ad uso irriguo, purché al servizio della singola azienda agricola;

c) venga rafforzato lo sviluppo delle diverse forme produttive della silvicoltura, l'utilizzo di fonti energetiche alternative anche all'interno delle aziende agricole. ”

La verifica è stata presentata nella Relazione allegata al POC ed oggetto di richiesta di integrazione, a seguito della quale i volumi predeterminati sono stati verificati e corretti.

IV. Dimensionamento

Ai sensi dell'art. 3.3 di PSC, i POC possono redistribuire e prevedere a favore della più minuta agglomerazione urbana il 20% della struttura portante dell'agglomerazione urbana comunale, qualora si rendessero necessarie, in rapporto ai successivi programmi delle opere pubbliche, ricuciture funzionali dei lembi insediativi del tessuto urbano consolidato e/o delle frazioni.

Tale 20% della complessiva capacità insediativa è inoltre fruibile da successivi POC nella misura massima di un terzo come si legge al comma 4 di detto articolo che riporta: *“Al fine di garantire nel tempo la facoltà di articolare parte del dimensionamento indicato dal presente Piano ai successivi P.O.C. che si susseguiranno, ciascuno di essi non potrà in ogni caso superare la quota di un terzo della percentuale indicata al precedente comma 2.”*

I Comuni hanno adottato il POC e ad eccezione del Comune di Modigliana, non hanno approvato in precedenza altri piani operativi comunali, risulta quindi per tali Comuni che la quota di redistribuzione (20% della struttura portante dell'agglomerazione urbana) non è stata utilizzata in precedenza.

V. Dotazioni territoriali

In base all'articolo 30 del Capo A-V dell'Allegato della L.R. 24.3.2000 n. 20 gli interventi inseriti nel POC concorrono all'attuazione delle dotazioni territoriali. I parametri per la determinazione delle dotazioni territoriali a carico di ogni intervento/proposta sono riportati nella Relazione, ed indicano anche le quote di parcheggi e verde pubblico dovuti, mentre il calcolo dettagliato di quanto dovuto come ***onere di sostenibilità*** è riportato nel documento *“Condizioni di fattibilità economico-finanziaria”*. Le dotazioni territoriali esistenti e di previsione sono rappresentate nella *Tavola “Dotazioni territoriali esistenti e progetto”* nelle relative cartografie tematiche facenti parte integrante del POC. Nella relazione è stato riportato in apposita tabella n. 7 il bilancio delle dotazioni (ripartito per amministrazione comunale). Dalla consultazione della tabella si riscontra l'ampia disponibilità di superfici dedicate alle dotazioni territoriali, eccedenti le quantità minime richieste per legge, risultando il bilancio ampiamente soddisfatto.

VI. Documento Programmatico per la Qualità Urbana

Il contesto dei cinque Comuni in cui il POC deve operare e garantire la qualità urbana è particolarmente legato alla sua connotazione storica e paesaggistica, la quale rappresenta, già di per sé, elemento di qualità da salvaguardare quale indicatore di identità territoriale. Si tratta di un luogo che contiene in sé valori morfologici fondamentali da rafforzare ed assumere anche per guidare le future trasformazioni previste nel POC. L'inserimento di nuovi insediamenti dovrà primariamente tenere conto di questi importanti principi ordinatori.

Lo sviluppo dei cinque Comuni dell'Unione, dal punto di vista insediativo e dei fabbisogni abitativi, è stato già indagato nel PSC; con il POC si esegue la programmazione per i prossimi cinque anni, valutandone i fabbisogni reali, le necessarie dotazioni ed i servizi, le infrastrutture prioritarie utili alla sostenibilità degli interventi.

Si tratta sostanzialmente di un POC che tende a dare una risposta alle necessità emerse nella fase consultiva, al fine di definire al meglio, sia da un punto di vista morfologico che funzionale e di dotazioni, la città

consolidata, sia mediante la realizzazione degli ambiti individuati dal PSC, sia mediante l'inserimento di aree di ricucitura

Nella Relazione generale sono stati riportati i dati relativi alla Superficie utile lorda messa in campo e le opere necessarie a rendere sostenibili sia da un punto di vista ambientale che sociale ed economico gli interventi.

VII. Carta dei Vincoli

Il POC è stato integrato su richiesta provinciale in relazione agli adempimenti di cui all'art. 19 della LR 20/00 come modificato dall'art. 51 della LR 15/2013. Con apposito elaborato denominato "*Carta dei Vincoli*" è stata verificata puntualmente per ogni intervento la conformità a vincoli territoriali ed ambientali, ottemperando alle disposizioni citate;

VIII. ValSAT

La documentazione della Variante è stata corredata dalla Relazione di ValSAT, strutturata in:

- una presentazione generale degli aspetti paesaggistici e naturalistici del territorio;
- un'analisi ambientale condotta analizzando i seguenti "sistemi": ecosistemi, idrologico, delle fonti e dei processi di inquinamento con riflessi diretti sulla salute umana, delle fonti e dei processi di inquinamento delle acque e dei suoli, dell'erosione dei suoli, della vegetazione rispetto al rischio di incendio, dei dissesti idrogeologici ed, infine, del paesaggio come risorsa percettiva;
- la verifica di conformità a vincoli e prescrizioni di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Detti aspetti sono stati affrontati in generale per l'intero territorio comunale e declinati in modo specifico per gli ambiti interessati dagli interventi proposti con la variante in esame, con la segnalazione puntuale di criticità e formulazione di relative prescrizioni.

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - o ARPAE - Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
 - o Azienda USL di Forlì;
 - o Autorità Distrettuale del fiume Po (Ex-Autorità dei Bacini Romagnoli);

Il Sub ambito Acquacheta - Romagna Toscana dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese ha trasmesso a questa Provincia:

- il parere di ARPAE Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e dell'Azienda USL di Forlì, espresso ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) L.R. 19/1982, come sostituito dall'art. 41 della L.R. 31/2002, in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori, in seno alla Conferenza istruttoria del 11.5.2018;
- parere di ARPA relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS, acquisito al prot. prov. Con n. 12361 del 15.5.2018; tale parere esclude il Piano dalla procedura di VAS;
I suddetti Enti hanno espresso parere favorevole, mentre ARPAE ha formulato alcune prescrizioni;
- non risulta pervenuto il parere dell'Autorità Distrettuale del fiume Po (Ex-Autorità dei Bacini Romagnoli);
- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 7, lett. c) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il 24.5.2018 il Sub ambito Acquacheta - Romagna Toscana dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese ha trasmesso a questa Amministrazione provinciale una nota acquisita al PG con n. 13395 in cui attesta che non sono pervenute osservazioni in merito al piano in oggetto;

Preso atto inoltre che:

- con nota del 12/3/2018 acquisita al protocollo con nota n. 6642 del 15.3.2018 l'Ufficio associato urbanistica, edilizia, ambiente dell'Unione Sub-ambito Acquacheta – Romagna Toscana ha comunicato la richiesta di stralcio della proposta di cui alla Scheda POC 08 del Comune di Modigliana, escludendola dalla valutazione;
- con comunicazione PEC acquisita al prot. prov. n. 15539 del 13/06/2018 l'Amministrazione ha informato inoltre che il proponente della Scheda di POC n. 12 “Canepa” del Comune Tredozio, ha richiesto lo stralcio della previsione dal POC, con conseguente richiesta di non valutare la previsione;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il POC in oggetto, per l'espressione del parere in base alle competenze di legge ad essa assegnate:

- espressione di riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (A);
- l'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (B);
- il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (C); come di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Valutazione delle proposte

Comune di Dovadola

Ambito A10 - POC 01: L'area è interessata dai seguenti vincoli e sistemi ambientali e territoriali:

- “Ambiti agricolo di rilievo paesaggistico” tutelati ai sensi dell'art. 73 di PTCP in cui sono, tra l'altro, ammessi interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- “Zona di tutela dei caratteri ambientali dei laghi, bacini e corsi d'acqua”, disciplinata dall'art. 17 come “Zone di tutela del paesaggio fluviale”, nelle quali è ammesso l'ampliamento degli insediamenti esistenti previo parere favorevole della Provincia, prevedere ampliamenti degli insediamenti esistenti”, per il quale è necessario che “si dimostri [1] l'esistenza di un fabbisogno locale non altrimenti soddisfacibile e [2] l'assenza di rischio idraulico [3] purché le nuove previsioni non compromettano elementi naturali di rilevante valore, risultino organicamente coerenti con gli insediamenti esistenti, e consentano un idoneo inserimento paesaggistico e architettonico.
 1. la dimostrazione di un fabbisogno locale non altrimenti soddisfacibile è riferito alle dotazioni territoriali nell'ambito del loro assetto attuale e di previsione;
 2. il rischio idraulico è escluso in quanto l'area si colloca esternamente agli ambiti a rischio idraulico dal PSRI;
 3. un opportuno inserimento paesaggistico viene espressamente previsto dalla Relazione di ValSAT a corredo del Piano (sez. Dovadola, Emergenze/criticità paesaggistiche (pag. 28)
- “Sistema forestale e boschivo” tutelato ai sensi l'art. 10 del PTCP, che interessa marginalmente l'area proposta per l'intervento;
- “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” per i quali sono previste specifiche finalità ai sensi dell'art. 3.35 del PSC, di fatto non compromesse dall'intervento.

A.1. L'intervento proposto potrà essere realizzato nella parte esterna sia all'area a moderata probabilità di esondazione, sia al limite del sistema forestale e boschivo e in fase attuativa sarà necessario garantire la salvaguardia degli elementi vegetazionali nonché il corretto inserimento paesaggistico;

Ambito A10 - POC 02 : l'intervento proposto ricade in ambito urbano consolidato, tuttavia l'area individuata ricade, quasi interamente nel sistema boschivo tutelato ai sensi l'art. 10 del PTCP.

- A.2.** L'area d'intervento è interessata da vincolo costituito dalla presenza del bosco, la capacità edificatoria potrà esprimersi esclusivamente senza interessare e compromettere la superficie boscata così come individuata nella Tav. 3 del PTCP;

Comune di Rocca San Casciano:

Scheda A01- Sito per ER-T n. 036-01 “Monte Grosso 1”:

- A.3.** l'intervento è conforme al PPLER in quanto ricadente nel caso di cui all'art. 2.1 lett. f) del PPLER ovvero in “*Siti confermati per installazioni esistenti e nuove*”, ovvero in zone soggette a prescrizioni ai sensi dell'art. 2.3 di tale Piano; il sito interessa infatti il sistema forestale e boschivo, nonché zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, per cui sarà necessario nell'attuazione di nuovi interventi il rispetto delle condizioni elencate all'art. 1.8 co. 2 lettere da a) a e) del PPLER;

- A.4.** Tutte le prescrizioni attuative sopra indicate saranno da riportare tra le condizioni di attuazione delle Schede di assetto relative ai singoli interventi;

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

La relazione di ValSAT per gli interventi proposti esamina molti fattori ambientali e le possibili criticità che il Piano potrebbe indurre sugli stessi. Benché le motivazioni apportate siano sintetiche l'analisi presentata risulta abbastanza ampia.

In relazione alla VAS-ValSAT del POC in oggetto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale di cui l'amministrazione dovrà provvedere al recepimento nelle more di approvazione del presente piano; si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni** che vanno ad integrare quelle già definite dal POC e quelle indicate dalle altre Autorità ambientali:

- B.1.** In relazione agli interventi ricadenti ai margini del sistema tutelato boschivo (art. 10 PTCP) sarà necessario in sede di attuazione degli interventi verificare la piena tutela degli elementi vegetazionali nel rispetto delle finalità del PTCP. Per garantire la salvaguardia dei valori paesaggistici che caratterizzano il territorio, si chiede un inserimento paesaggistico-ambientale coerente con il contesto;

- B.1.** Ai sensi dell'art. 83 del PTCP, si chiede il monitoraggio dello stato di attuazione e degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali del POC secondo il set minimo di indicatori riportati nella Relazione di ValSAT del PSC;

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

POC 01 Dovadola – Via Guerra

L'area è ubicata in sinistra del Fiume Montone, sui depositi fluviali terrazzati recenti, discordanti in appoggio sulla Formazione Marnoso – arenacea. Lo spessore dei depositi quaternari, rilevato tramite le prove effettuate, è di circa 3 – 4 metri. La morfologia è pianeggiante e non sono presenti dissesti all'intorno. La scarpata posta a Sud dell'area, non presenta segni di evoluzione pericolosa e non sarà interessata da interventi. **L'edificazione sarà limitata alla zona pianeggiante.**

L'indagine di sismica passiva, con metodo HVSR, ha confermato il modello geologico, con una frequenza di sito pari a circa 8 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'area. Nelle

tavole di MZS comunale di secondo livello, l'area è indicata come di possibile amplificazione sismica locale per motivi stratigrafici, con un fattore pari a 2.1 – 2.2. Tali informazioni dovranno essere tenute in debito conto in sede di progettazione esecutiva.

Dall'esame della "Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), **si rileva che gran parte del comparto ricade in "Aree a moderata probabilità di esondazione", con tempo di ritorno inferiore a 200 anni, di cui all'art. 4 delle NTA del PSRI e pertanto soggetta alla relativa normativa. L'edificazione dovrà essere collocata al di fuori di detta zonizzazione. Eventuali interventi all'interno della fascia inondabile, qualora assentibili secondo quanto previsto dal comma 3 del suddetto art. 4, sono subordinati al parere preventivo da parte dell'autorità idraulica competente (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po);**

Scheda A01 Monte Grosso:

- C.1. Si esprime parere favorevole al mero riconoscimento dello stato di fatto esistente, prendendo atto dell'inclusione del sito all'interno del POC esclusivamente ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo sull'area, come indicato nella lettera di trasmissione della nuova adozione;**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenute nelle relazioni geologiche trasmesse, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni di cui alle **schede POC01, A01 (stato di fatto), POC13**, con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- C.2. POC 01 Dovadola: L'edificazione sarà limitata alla zona pianeggiante, ma al di fuori delle "Aree a moderata probabilità di esondazione", di cui all'art. 4 delle NTA del PSRI. Eventuali interventi all'interno della fascia inondabile, qualora assentibili secondo quanto previsto dal comma 3 del suddetto art. 4, sono subordinati al parere preventivo da parte dell'autorità idraulica competente (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po);**

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;

- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine **che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire ai Comuni di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

- 1. Di esprimere, in relazione al *Piano Operativo Comunale in forma associata* dei Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio, del sub-ambito Acquacheta dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, adottata con delibera del Consiglio di Unione n. 24 del 24/07/2017, le riserve contenute ed illustrate nella parte narrativa indicata alla lettera A) del presente atto.**
- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nella parte B) narrativa, richiamando altresì l'Amministrazione comunale a tener conto e recepire le prescrizioni degli Enti competenti in materia ambientale.**
- 3. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, alle condizioni illustrate nella parte C) narrativa del presente atto.**
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Unione Sub Ambito Acquacheta Romagna Toscana per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate ed il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 15720 del 15.06.2018)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 15.06.2018

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 15/6/18

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO